

RISVEGLIO

di Stabia

Anno XIII - N. 15 Sabato 24 Maggio 1947
Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

Fondatore CATELLO LANGELLA
DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
CASTELLAMMARE - Piazza Matteotti, 8 - Telef. 14-54

ABBONAMENTI
Anno L. 500,- Sostenitore L. 2000,-
Inserzioni e pubblicità: L. 25,- per millimetro

Distensione

Abbiamo pubblicato in altra parte del nostro giornale il pensiero di un cittadino (l'uomo della strada, se vi aggrada) che ha assistito al Consiglio Comunale di martedì 21 u. s. Indubbiamente le apprensioni di questo cittadino sono condivise e diffuse in tutti i ceti, scettici per l'avvenire della nostra città.

Noi non siamo figli di «Madame di Tebe» per leggere l'oroscopo del nostro domani.

Una sola constatazione, però ci è lecita fare e che apporta distensione e tranquillità nell'ambiente nostro.

I cittadini stabiesi azionisti della Società S.T.A.B.I.A. (circa 150) in una riunione tenuta il 18 aprile u. s. dopo una interessante relazione del sig. Catello Sorrentino hanno entusiasticamente aderito ad un ordine del giorno che nella sua essenza mentre mette bando a tutte le malinconie diratatesi nel nostro ambiente, con unanime consenso all'opera del nostro Sindaco e i suoi collaboratori, d'altro canto decide e sottopone all'Amministrazione Comunale la costituzione di un comitato composto di cinque membri per essere interpellato preventivamente in quelle decisioni che riguardano l'attività che la Società S.T.A.B.I.A. viene progressivamente svolgendo con speciale riferimento ai lavori per l'attuazione totale del grande progetto. Fissime?

Noi siamo ben lieti di apporare tranquillità nell'ambiente tanto interessato al benessere della nostra città. La lettera che qui pubblichiamo è un documento di grande valore; è la conferma per quelli che ne avessero avuto ancora bisogno, che il nostro primo Cittadino, l'egregio dott. Pasquale Cecchi ed i suoi collaboratori, come ieri, come oggi, sono in linea per propugnare e difendere la giusta causa della nostra rinascita.

Quelli che avevano sentenziato: «questo matrimonio non si farà, né oggi, né domani», sono serviti.

Il grande progetto della no-

stra «Resurrezione» non resterà su carta inanimata. Esso sarà realizzato dalla Società S.T.A.B.I.A. con il più grande fervore, con il sostegno di tutti i cittadini, e principalmente con l'entusiasmo che anima il Sindaco Cecchi ed i suoi collaboratori.

Sursum corda!

Ecco la lettera del Sindaco:

Ill.mo Sig. Catello Sorrentino. Città. Con vivo compiacimento ho preso nota della decisione adottata dal Comitato cittadino degli azionisti della S.T.A.B.I.A. di seguire ed affiancare l'opera dell'Amministrazione per la rivalutazione della nostra Città.

Nel mentre ringrazio Lei ed i componenti il Comitato delle parole avute nei miei riguardi debbo assicurarle che tutti i miei compagni nell'Amministrazione sono animati dallo stesso zelo e dallo stesso amore verso Castellammare, che desideriamo ardentemente vedere assunta al rango che le spetta per le sue bellezze e le ricchezze naturali.

In quest'opera speriamo di avere l'appoggio e l'incoraggiamento di tutta la Cittadinanza, e pertanto sarò lieto di ricevere cotesto Comitato nei giorni pari, purché preavvisato.

Con distinti saluti
Il Sindaco: f.to (Pasquale Cecchi).

Assemblea Albergatori Italiani

CAPRI. 24
Si terrà oggi alle ore 9 in Montecatini Terme, nelle sale del Grand Hotel La Pace gentilmente concesse, l'Assemblea ordinaria dell'A.I.A. (Associazione Italiana Albergatori).

All'ordine del giorno figurano importanti argomenti inerenti la categoria, la ripresa del turismo estero, l'organizzazione centrale e periferica del turismo ecc. Rappresenterà Castellammare, Capri e molti alberghi della penisola sorrentina il noto industriale alberghiero Carlo Pagano.

Per le elezioni di Miss Stabia 1947

Le norme per il concorso

In attesa di pubblicare nel prossimo numero il programma definitivo per la costituzione della società, ed iniziate quindi la raccolta delle sottoscrizioni per la realizzazione del cortometraggio per Castellammare, il Comitato promotore invita tutti coloro che intendono partecipare al cortometraggio e al grande concorso di bellezza femminile per l'elezione Miss Stabia 1947, inviare al Comitato stesso - Redazione «Risveglio» - n. 9 pose diverse del volto e filo e la fotografia (figura intera in piedi); le partecipanti al concorso femminile invieranno queste in costume da bagno). Tutte e tre le pose senza ritocco su carta lucida devono avere uno sfondo neutro e come formato possibilmente quello cartolina. Sul retro delle tre fotografie; i partecipanti apporranno l'autorizzazione per la pubblicazione. Inverranno inoltre una schedina personale dalla quale risulti, nome, cognome, paternità, indirizzo, peso, altezza, corporatura, colore degli occhi e dei capelli.

Il Comitato riceve le tre po-

se inizierà, la scelta degli elementi necessari per il cortometraggio a suo giudizio insindacabile.

Il termine ultimo per l'invio scadrà improrabilmente il 10 luglio c. a.

Per il concorso di bellezza femminile il Comitato promotore scadrà i termini per la presentazione riunirà su invito una commissione giudicatrice.

Detta commissione formata con l'appoggio dei Circoli locali, dell'Ente per il Turismo, della Società Stabia e da tre consulenti tecnici, valgerà con criteri, scelti da partigianeria ed eleggerà «Miss Stabia 1947», stabilendo inoltre una graduatoria fra tutte le concorrenti.

A Miss Stabia e alle prime classificate saranno offerti dei magnifici premi in un grande veglione che chiuderà questa simpatica iniziativa.

Dal prossimo numero inizieremo la pubblicazione dei volti più interessanti.

Siamo sicuri della larga partecipazione e ringraziamo quanti invieranno la loro adesione.

La Sfinge e i fanciulli

La riunione del Consiglio Comunale si era annunciata importantissima.

Mormorii, aspetti severi dei Consiglieri: fino all'apertura della discussione.

E in apertura l'avv. Bonifacio avrebbe dovuto far scoppiare la bomba.

L'interrogazione riguardava le Terme.

Si dice che sia stata rimandata alla Giunta la grande convenzione, e da molto tempo.

Perché l'amministrazione non ne ha avviato il Consiglio?

Stupore del Sindaco che ha spiegato la mancanza di una qualsiasi grande convenzione e l'esistenza di una sola piccola convenzione, quella che concede per un anno (1947) le Terme alla Stabia. La grande convenzione deve essere ancora fatta e quindi sottoposta all'approvazione del Consiglio etc. etc.

«Ma come vanno le cose?» è stato domandato con una certa timidezza, quasi fanciullesca, dall'opposizione.

«Bene! benissimo!» ha risposto il Sindaco. E siate certi che quello che si dovrà fare per la proprietà di Castellammare, si farà.

Tutto a posto. L'opposizione non ha saputo dove... battere per trovare il secondo fondo che ha annuato, perciò ha rinunciato ad altri particolari.

Ed è veramente difficile supe-

rare la barriera. Sindaco, che dirige con una padronanza degna di chi sa quello che vuole.

Si è passato al regolamento nuovo sul mercato. L'opposizione ha avuto ragione di congratularsi di questa opera di revisione iniziata dalla giunta, ed in particolare dal Lasclariari; opera che ha già dato ottimi risultati ed altri migliori ne promette.

Ma non c'è stato più sugo a restare in aula. Il Regolamento sarà stato approvato, avrà avuto qualche massimo, qualche «pezza».

Eravamo andati lassù per sentire una concreta risposta del Sindaco sui tanti sussurri che girano nella popolazione e che poco sostanzialmente sono stati portati in Consiglio dall'opposizione.

Il Sindaco, riferendosi al famigerato articolo del «Risorgimento», ha detto che le chiacchiere della stampa non danno affidamento.

L'opposizione ha sorriso, ed ha accettato la tesi, (che cosa avrebbero detto i direttori della «Voce» e del «Domani» se le avessero sentite?)

Ma tutto questo non basta. Senza entrare nei particolari della questione, solo costatando che ovunque le ipotesi si accavallano alle ipotesi; senza voler fare quegli esami, che, fuori dai veri concreti dati di fatto, finiscono per essere sempre lontani dalla realtà, ma a quest'ultima dando tutto il suo valore, noi non esitiamo ad affermare che il turbamento della cittadinanza ha alla base qualche cosa di vero. Che sia, non sta a noi rispondere, giacché noi non conosciamo i fatti. Ufficialmente il direttore delle Terme diede una smentita alle voci allarmanti.

Questo è già molto, ma noi desideriamo che una smentita più forte sia data ufficialmente dalla stessa amministrazione e si potrebbe quasi pretendere, se si tien conto che la faccenda stia a cuore a tutta la popolazione, che la Giunta affermi decisamente la volontà di concretizzare quello che ha ancora in pensiero (1) nei riguardi delle Terme e ne dimostri seriamente la volontà.

Perché a noi dispiacerebbe se d'un tratto, e ci parrebbe incoincidente, qualcuno volesse avere strana rimembranza di pianificazioni comunali (sono sussurri...), che in effetti si ridurrebbero nella misera esistenza della nostra città. Fare quello che si deve fare per il bene del popolo, deve essere la bandiera costante di un'amministrazione che sorge dal popolo. E il bene non è quello che ha vita esclusivamente nel presente ma che ha sapore di bene avvenire. Se siamo i nvita democratica, facciamo i democratici e assumiamoci le conseguenze della democrazia. Che non sono poi illogiche!...

Una voce ha mormorato in villa che il prof. Mascia scriverà un articolo a nome dell'amministrazione. Ce lo auguriamo, ma insieme speriamo che esso non sia un'annunciazione fredda di fatti ma un «vivo discorso», impegnativo oltre che chiarificatore.

Le sfingi erano dell'antichità. Sarebbe meglio e più utile non farle rivivere, perché prima o poi, grandi o piccole, finiscono col non far alcuna impressione, nemmeno ai fanciulli.

Dall'Isola di Capri

La crisi nell'amministrazione comunale

Le consultazioni del Sindaco per la formazione della nuova Giunta seguono un andamento piuttosto movimentato.

Qualche esponente la minoranza, interpellato, per un'eventuale partecipazione, ha espresso chiaramente il suo punto di vista: se si vuole la collaborazione di tutte le forze attive del Consiglio è necessario che il sindaco non si preoccupi più dell'effimero seguito che potranno dare elementi supinamente legati a dettami di partito, ed invece riunisca intorno a se i migliori.

Molti sono giunti al Consiglio comunale tramite inconfessabili clientele ma, per l'età e le errate concezioni della nuova vita, hanno oramai fatto il loro tempo. Carità di Patria avrebbe voluto che essi avessero rinunciato a velleità sindacali e invece avessero messo a frutto quell'esperienza che gli anni debbono pur aver loro data, rimanendo, quindi, anche se estranei all'amministrazione, a poter contribuire con sennati e disinteressati consigli.

Capri non può essere trattata come materiale d'esperimento così come il chirurgo opera in corpore vili, ma avendo una propria vitalità e problemi assillanti la vita cittadina va curata senza troppi empirici esperimenti.

Pochi sono all'altezza di assumere la carica d'assessore e fra questi sono i più giovani che per il loro naturale dinamismo hanno la possibilità di dare il meglio di se stessi.

La lista della maggioranza fu costituita da elementi libe-

rali, democristiani, monarchici, indipendenti, demoliberali, per cui i rappresentanti gli interessi locali non debbono preoccuparsi dei partiti politici da cui più o meno provengono e non dovrebbero sottostare a pressioni od orientamenti di qualche partito che erroneamente si crede più forte dell'altro.

Così come la crisi si è determinata è giudizio di molti che la soluzione possa essere la seguente: Assessore delegato G. De Martino, Assessore ai lavori Pubblici e Personale: O. Gargiulo, all'Annona F. Sasso, al Turismo, A. Circiello, all'Assistenza e P.I. G. Garella, Supplenti A. Federico, B. Orrico, Margiotti Giovanni.

Il Sindaco non dovrebbe preoccuparsi di parentele anche se in effetti nel Consiglio si osservano, fratelli, cugini, affini, ma solamente, dell'interesse della sua Capri che tanto ama per cui raramente se ne è allontanato ed allontana.

Deve pur tener conto di chi ha potuto maggiormente girare il mondo acquistando cognizioni di vita moderna.

Che se poi, per gli screzi che dovessero nuovamente avverarsi, la cittadinanza dovesse subire il mal governo, sarebbe, allora, il caso di un intervento del Prefetto con la nomina di un Commissario.

Lo spettro del Commissario prefettizio non dovrebbe spaventare la cittadinanza in considerazione che, lo stesso, per legge non potrebbe rimanere in carica che il tempo necessario per indire nuove elezioni.

Il cittadino caprese dopo la

pratica della prima amministrazione locale saprebbe ben farsi il dovuto concetto sui propri uomini e nelle prossime probabili elezioni scegliere i più meritevoli e capaci.

Ci auguriamo, quindi, che la crisi sia presto risolta.

PACE

Il 1 Congresso Nazionale del Turismo

Si è tenuto in Genova, dal 15 al 19 c. m., il primo Congresso Nazionale del Turismo, e la nostra Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, è stata rappresentata, per delega, dall'egregio nostro concittadino comm. avv. Francesco De Scellieri che occupa un eminente posto nella città dei Doria. «Più che Nazionale» ci ha scritto il nostro rappresentante «questo congresso sarebbe sembrato un congresso settentrionale, se non fosse stato per l'ottimo avv. Libero Tarsia in Curia, il quale degnamente ha fatto sentire la voce del Mezzogiorno d'Italia». Per molteplici motivi il prof. Langella ha dovuto rinunciare alla sua partecipazione a questo importantissimo Congresso, ma egli spera di poter dimostrare, nel prossimo congresso che si terrà a Napoli, che Castellammare di Stabia non solo è centro turistico fra i più importanti d'Italia e d'Europa, ma anche il soggiorno più delizioso, reso più attraente dai suoi tesori idrominerali che costituiscono «il tempio della natura medicatrice» che solo Castellammare può offrire all'umanità.



VERRANNO ANCH E QUEST'ANNO?

VITA CITTADINA

Raccomandata al Sindaco di Castellammare

Il Lungomare Bonito

La guerra ha avuto il merito di far scomparire quasi tutte le vetuste baracche adibite a depositi di legname, sorgenti lungo le banchine del porto, a ridosso del Lungomare Bonito.

Hanno avuto finalmente giustizia le lamentele e le proteste che negli anni scorsi erano state elevate in coro dalla cittadinanza, anche alle alte sfere del Governo, per l'eliminazione di tale inconveniente, che costituiva uno dei più gravi sconci della città delle marine ed un imminente pericolo per l'incolumità pubblica, a causa delle enormi catastrofi di legname ivi depositate.

Ma di recente, qualche baraccone è rispuntato sull'area di quelli scomparsi. Alidiamo alle baracche costruite per ospitare i pompieri, di stanza nella nostra città. Di grazia, non sarebbe possibile trovare una sede meno centrale? Per esempio, presso lo Stadio «San Marco?».

Signor Sindaco, non Le pare che sia il caso di rivolgerne istanza al Ministero dell'Interno?

I Magazzini Generali, che pure posseggono depositi immensi, hanno sentito l'inderogabile bisogno di ricostruire in muratura, per adibirlo a deposito sali, quel baraccone in legno (ditta Imparato) che sorgeva poco distante dal mercato ittico e del quale era rimasto solo lo scheletro.

Abbiamo ragione di credere che tale ricostruzione sia di carattere temporaneo.

Ragionamento simile potrebbe ripetersi per la «Navalmecanica»: è proprio indispensabile tenerne in piedi quella baracca sulla destra del cantiere C. donio.

Non potrebbero i benemeriti Dirigenti compiere il nobile gesto di trasferire altrove — ad esempio, nei locali della Società stessa, alla fine del Corso V. E. manuele — il materiale depositato in Via Bonito, e demolire la baracca in questione? In tal modo essi concorrerebbero alla valorizzazione turistica di Stabia.

Termine denunce Imposte Generale Entrata

L'Ufficio del Registro di Castellammare di Stabia avvisa i seguenti esercenti tenuti in forza del D.L.P. 27 dicembre 1946 n. 469 e D. M. 18 gennaio 1947 n. 60138 al pagamento della I.G.E. in abbonamento mediante canoni ragguagliati al volume degli affari.

- 1) Artigiani ambulanti;
- 2) Prestazioni al dettaglio (barbieri, parrucchieri, manicure, sarti, fabbri, calzolari, stagnai, ferrai, maniscalchi, falegnami, orifici e orologiai, tintorie e lavanderie e stiratorie, meccanici e gestori di officine, fotografi, pellicciai e modiste, molini per la molitura per conto terzi, forni per cottura per conto terzi, industriali, esercenti, trebbiatori, essiccazione dei cereali, pressatura dei foraggi, motoaratura per conto terzi, tipografie a carattere artigiano ecc.);
- 3) Pubblici Esercizi;
- 4) Trasporto di persone (con autovetture da piazza o da noleggio, vetturini, motoscafi, battelli);
- 5) Professionisti;
- 6) Agenti di cambio e Commissionari di Borsa e Cambia valute;
- 7) Spedizionieri, Agenti marittimi, Agenzia di città, delle Ferrovie dello Stato, Agenzie di Viaggio e Turismo, Corrieri ed Imprese di imbarco e sbarco;
- 8) Commercianti: per la vendita al minuto di qualsiasi genere a numero, peso e misura (alimentari, abbigliamento, arredamento, ferramenta, colori, cartolerie, generi vari ecc.);
- 9) Venditori ambulanti.

Che col 29 maggio c. a. scade il termine per la riduzione al decimo della sovrimposta di tardiva denuncia. Pertanto, invita i ribadatori alla presentazione della denuncia di richiesta di abbonamento entro tale data, avvertendo che trascorso tale termine i trasgressori saranno passibili della sovrimposta pari alla imposta nonché dell'ammenda sino a L. 10.000.

facendoli trasferire, sia pure provvisoriamente, sulla diga foranea del porto o sugli altri già depositati sulla banchina nuova?

E ancora: il mercato ittico, se non risponde più allo scopo per cui venne edificato, perché non lo si demolisce?

E non è necessario attendere il piano regolatore, ancora di là da venire: particolari ed inderogabili esigenze impongono di agire.

Se gli interessi prevalenti di Castellammare sono rappresentati — e lo saranno vieppiù in avvenire — dalla industria del forestiero, e se da essa traggono cospicui non indifferenti gli alberghi, molte famiglie che cedono in fitto camere ammobiliate, centinaia di commercianti, vetturini, stabilimenti balneari, teatri ecc.

Avremo la musica in villa?

Con una passione ammirevole e con grande costanza proseguono i concerti del complesso bandistico che si propone di allietare la bella stagione stabiense e che già con successo si è esibito. Ma si riuscirà a realizzare questo servizio importantissimo, per una città turistica? L'interrogativo scorge per le difficoltà che la iniziativa incontra e che il Comune a tutti i costi, che hanno interesse, al potenziamento stabiense, dovrebbero con sollecitudine non dovrebbe esser causa di adine appianare. Il finanziamento, certo, per questo interessante numero della nostra vita cittadina, si riduce, del resto, a ben misero cosa se si pensa al contributo che la banda musicale apporta al tono della vita cittadina nella stagione estiva.

Molti forestieri sono dolenti di non poter ascoltare le belle musiche classiche nella cornice stupenda della villa e del golf, completavano le attrattive stabiensi.

D'altra parte bisogna anche considerare gli sforzi e i sacrifici che gli elementi della banda compiono, per superare ogni ostacolo e formare un complesso che faccia onore alla città. Il maestro non ha timore di rimetterci tempo e denaro, pur di compiere coscientemente il suo compito. E dopo una giornata di lavoro non è certo piacevole per i bandisti trascorrere ancora tre ore in un ambiente caldo e angusto a provare e riprovare non solo senza guadagnare un lecco, ma rimettendo.

Questi cittadini volenterosi si sono gratuitamente esibiti in una serata musicale e per la festa di S. Cataldo hanno ricevuto una irrisoria somma.

Perché l'Amministrazione comunale non aiuta il complesso bandistico ad attuare il suo programma? Gli industriali, la Società Stabia, altri enti cittadini dovrebbero sentirsi spinti a collaborare attivamente per varare questo complesso.

Ci rivolgiamo, perciò alla Amministrazione comunale perché non ritardi ancora nel prendere una decisione favorevole e, sicuri di interpretare, i desideri della cittadinanza, ci appelliamo all'Assessore Elefante che pare sia direttamente interessato alla cosa.

Ci auguriamo che questo incitamento abbia al più presto i suoi frutti e che nella ormai prossima estate, si possano ascoltare le note scintillanti della «n-stra banda».

POSTA IN ARRIVO

Spettabile Direzione,

Le irregolarità verificatesi durante il censimento anonimo non possono non aver lasciato una scia di malcontento in quanti, addetti alla distribuzione delle schede si sono visti liquidare con pochi spiccioli accompagnati dal sorriso benevolo... di qualche dirigente dell'Ufficio Anonimo.

Rendesi indispensabile che la Autorità Comunale chiarisca dei punti alquanto oscuri onde frenare il nervosismo degli ufficiali di censimento che non hanno alcuna voglia di accontentarsi delle cinque lirette (aumentate a 6 o 7 per alcuni settori) loro corrisposte per nominativo censito; essi purtroppo sanno che il Ministero ha stabilito 15 lire per nome e si domandano quale fon-

do segreto sia stato impinguato con la rimanenza. Gli impiegati comunali poi, qualunque sia stipendiati, si sono visti liquidare somme aggiranti sulle 25 mila lire per lavoro straordinario di ufficio da cui è stata esentata la maggior parte degli addetti al censimento che hanno percepito 7 od 8 mila lire.

Prima che si ci possa rivolgere in Prefettura ed anche al Ministero competente, si richiama l'attenzione dell'Autorità comunale perché provveda ad una tempestiva revisione dei conti ed a una più equa distribuzione remunerativa.

Norme per i lavoratori pesanti

Le aziende dovranno presentare entro il 9 giugno, nuove denunce in triplice copia nelle quali sia indicata con chiarezza la specie di lavoro che viene eseguito nell'azienda stessa; gli agricoltori invece dovranno indicare l'ubicazione e l'estensione dei terreni, nonché la natura delle coltivazioni.

I limiti di essi entro i quali vengono compresi i beneficiari sono: uomini dal 15 ai 65 anni, donne dal 15 ai 65 anni.

I termini di presentazione stabiliti improrogabili. Le denunce non complete saranno respinte.

Nella Parrocchia di S. Matteo Apostolo alle Botteghe, in occasione della Festa della Santa degli Impossibili: S. Rita da Cascia il culto per la Santa intensificato riscalda l'atmosfera di affettuosa religiosità creata dalle frequenti e sempre più vive rievocazioni dei prodigi della Santa dell'Umbria, ha avuto un aspetto veramente solenne.

Nei giorni della Novena, le preghiere ed i canti liturgici sono stati preceduti dalla predica di Mons. D. Alfredo Santaniello — Preiato Domestico di S.S. — il quale, ha tracciato ai numerosi fedeli accorsi ad onorare S. Rita la vita ed i numerosissimi miracoli di questa Santa Italiana.

Nel giorno della Festa dell'Altare della Santa ha veduto protrarsi centinaia e centinaia di fedeli per ricevere Gesù Eucaristico.

Sono state viste famiglie intere, uomini, donne, bambini uniti in una unica supplica, in un medesimo slancio filiale che voleva dire amore, venerazione, promesse, desideri.

Domenica 25 c.m. alle ore 9 a.m. avrà luogo la solennissima processione della Santa per le vie cittadine. Difatti su di un

Rubrica grigio-verde

Caro Risveglio, A nome della tua abituale e sperimentale gentilezza, ti preghiamo di porgere i nostri ringraziamenti affettuosi e riconoscenti, all'Industria Avis per il contributo offertoci circa la fornitura di n. 60 scanni per costituenda mensa Pro-Reduc; e al Cinema Nazionale per il rilascio di n. 2 tessere omaggio ingresso libero.

Ci auguriamo che gli altri Enti e l'Impresa Cinematografica Montillo, stranamente sorda, perseguano lo stesso proponimento, inteso a lenire le ns. sofferenze di tutti i giorni.

Con l'occasione ti preghiamo di estendere al Prof. Langella tutta la ns. stima.

Il Commissario Delegato DI CAPUA GABRIELE

Farmacie di servizio

DOMENICA 25 Tallarico - Porta S. Catello Cutillo - Corso Vitt. Eman.

NOTIZIE ANNONARIE CAMPANELLI D'ALLARME

Non sempre il pane è mangiabile

Purtroppo la questione del pane è un argomento che insistentemente vien ripetuto, ma, a quanto pare, con poco risultato. Ognuno ha da opporre i suoi motivi giustificativi: ognuno dice di fare del suo meglio ognuno è pronto a riversare su altri la responsabilità: il circolo si chiude fra molino, panificio e autorità interessata, ma chi resta preso nel giro evidentemente, è il pubblico.

Or qua, or là salta fuori un incidente, si sollevano proteste, vengono presi provvedimenti, ma il tutto si risolve nel ritorno al precedente andamento.

Questa volta è di turno il panificio a via Gesù n. 27. E' dall'inizio della settimana che si ha del pane pessimo, nocivo, si potrebbe dire, La miscela viene fornita dal molino Ambrosio e dovrebbe contenere il 20 per cento di farina di granoturco; però il sig. Carratù, gestore del panificio, non è dello stesso avviso. Egli afferma che ne contiene una percentuale molto più alta, che ha fatto osservare la cosa all'autorità e che ha perfino rifiutato la merce del molino Ambrosio perché non permetteva la panificazione e perché lo screditava presso la clientela.

Evidentemente è lampante sconco simile energeticamente.

Di fronte alla cittadinanza è lei responsabile della buona confezione del primo elemento che si trova in difetto o il molino che fornisce, o il panificatore che distribuisce. In ogni caso, dei due, il responsabile dovrebbe essere colpito e messo in condizione di non attentare ancora alla salute di coloro che son costretti a mangiare quel pane. Desideriamo che l'autorità competente si interessasse presto e bene, giustificasse e eliminasse un tale stato di nutrizione. Se c'è da colpire qualcuno, lo si faccia senza romore e con giustizia dando soddisfazione al pubblico.

Il pane è poco, ma lo desideriamo mangiabile!

Norme per i lavoratori pesanti

Le aziende dovranno presentare entro il 9 giugno, nuove denunce in triplice copia nelle quali sia indicata con chiarezza la specie di lavoro che viene eseguito nell'azienda stessa; gli agricoltori invece dovranno indicare l'ubicazione e l'estensione dei terreni, nonché la natura delle coltivazioni.

I limiti di essi entro i quali vengono compresi i beneficiari sono: uomini dal 15 ai 65 anni, donne dal 15 ai 65 anni.

I termini di presentazione stabiliti improrogabili. Le denunce non complete saranno respinte.

La festa di Santa Rita

Nella Parrocchia di S. Matteo Apostolo alle Botteghe, in occasione della Festa della Santa degli Impossibili: S. Rita da Cascia il culto per la Santa intensificato riscalda l'atmosfera di affettuosa religiosità creata dalle frequenti e sempre più vive rievocazioni dei prodigi della Santa dell'Umbria, ha avuto un aspetto veramente solenne.

Nei giorni della Novena, le preghiere ed i canti liturgici sono stati preceduti dalla predica di Mons. D. Alfredo Santaniello — Preiato Domestico di S.S. — il quale, ha tracciato ai numerosi fedeli accorsi ad onorare S. Rita la vita ed i numerosissimi miracoli di questa Santa Italiana.

Nel giorno della Festa dell'Altare della Santa ha veduto protrarsi centinaia e centinaia di fedeli per ricevere Gesù Eucaristico.

Sono state viste famiglie intere, uomini, donne, bambini uniti in una unica supplica, in un medesimo slancio filiale che voleva dire amore, venerazione, promesse, desideri.

Domenica 25 c.m. alle ore 9 a.m. avrà luogo la solennissima processione della Santa per le vie cittadine. Difatti su di un

autocarro addobbato a festa percorrerà il seguente itinerario: Via Quisisana, Via 2. De Turris, Via S. Caterina, Via Brin, sosterà presso gli stabilimenti della Navalmecanica, indi proseguirà per Via Duilio, Via Bonito, Piazza Colombo, Via Gesù, Via Mazzini, C.V.E., Via Roma, S. Maria dell'Orto, Via I. De Turris, Via Quisisana e rientrerà in sede. A sera sarà impartita la S. Benedizione Solenne.

Non possiamo tralasciare di scrivere la presente senza prima aver manifestata la nostra vivissima e sincera ammirazione per il M.R. Parroco di S. Matteo, D. Alfredo Santaniello che se stesso alla Parrocchia e per come è noto tutto ha dato con i continui sforzi sovrumani che quotidianamente compie per portare a termine la costruzione dell'Asilo per 200 vecchi poveri che sta sorgendo accanto al Sagrato della Parrocchia.

Anzi vorremmo che agli sforzi immensi che il preloso Parroco compie si unisse la collaborazione ed il concorso di Enti, Autorità, e che detta costruzione sia realizzata al più presto onde poter sopperire alle esigenze che s'incontrano nell'imponente mole di lavoro.

Cine-Teatro SAVOIA e CORSO CASTELLAMMARE DI STABIA

DA DOMENICA 27 IL CAPOLAVORO FOX

“Non dirmi addio” con Jon Payen e Maurieu O'Hara

SEGUIRA' UNA REPLICCA DEL COLOSSO ART. ASSOC.

“Anche i Boia Muoiono”

MARTEDI' 29 LO SPETTACOLOSO

“PONTE DI WATERLOO” con Robert Taylor e Vivienne Leigh

GIOVEDI' 31

Grande spettacolo di Rivista

VENERDI' 1 DUE FILMS DI AMOR E DI AVVENTURA

Sangue Selvaggio e Piano Forte

Lavarsi la faccia

Molti palazzi si presentano con le loro facciate malconcie ed incolori. D'accordo che i proprietari non sono tanto teneri in questo momento a spendere quattrini per attubarli, pur tuttavia pensiamo che almeno quei fabbricati che trovansi in condizioni deplorabili; debbano essere messi in condizioni di decenza.

Speranze vane?

Già segnalammo lo stato in cui è ridotto il fondo della Villa Comunale dopo appena un anno della sua riattazione completa (specie nei dintorni della Cassa Armonica).

... già segnalammo in tempo utile l'estirpazione degli alberi stecchiti nel viale centrale della stessa Villa per la piantagione di nuove piante (è il secondo anno che dura il triste e desolato spettacolo).

... già segnalammo la piantagione di alcuni arbusti lungo il lato della villa che s'affaccia in Via Mazzini (forse se ne riparlerà alla nuova stagione dei fiori).

... già segnalammo che i ladri incominciano ad asportare pezzi di ghisa della cassa armonica.

... già attendiamo... e speriamo un pezzo. Per lo meno s'incominci ad inaffiare il terreno della villa, perché quella polvere giallastra sotto gli effluvi del vento acceca simile al pulviscolo del deserto africano. Se non è possibile piantare alberi che dia ombra e frescura, per lo meno si inaffi abbondantemente.

... già dimenticavamo che la città delle acque... è priva di acqua.

... già dimenticavamo che qui « tutto è divino... tranne lo spirito dell'uomo ».

Disservizio di farmacie

Scanzano e i rioni vicini hanno il meschino privilegio di possedere una farmacia chiusa.

Ora gli abitanti di Scanzano e vicini si vedono costretti a fare un lungo tratto di strada per giungere in città e fornirsi del materiale farmaceutico che talvolta può occorrere urgentemente; si vedono privi di un posto di pronto soccorso e si chiedono se son proprio destinati ad essere dimenticati.

L'autorità dovrà provvedere! A questa autorità noi ci rivolgiamo a nome di molte migliaia di persone affinché cessi questo disservizio e si provveda a che anche Scanzano possa disporre di una farmacia efficiente sotto ogni punto di vista.

Esiste una Commissione di Edilizia?...

Si chiedono gli assennati cittadini quando all'alba s'imbattono nelle nuove costruzioni. Così dicono la mattina, e poi di sera, in crocchio, malignano, e come...!

Vogliamo dare una schiarita a tutto ciò, dicendo che non è una favola la commissione di edilizia: ma che la sua esistenza è una cosa vera, palpabile (anche se sono poco palpabili i frutti di essa).

I componenti della Commissione di edilizia cittadina sono: il dott. Cecchi — Sindaco di Castellammare — l'ing. Vanacore — Capo dell'Ufficio Tecnico — il cav. Acanfora — l'ing. Landolfi — il prof. Mascia — l'arch. Zino — lo arch. Cascone. Tutti sono elementi d'indiscusso valore e di provata capacità ma sarà forse un caso fortuito, certo, è che grosso modo questo gruppo di rispettabili persone non ha apporato alcun miglioramento (anzi in questi giorni lascia molto a desiderare...) all'estetica della città.

La cittadinanza, on. Commissione esige che si adoperi un atteggiamento fermo e vi esorta nel caso le vostre intenzioni non siano secondate o ascoltate a rassegnare le dimissioni.

Torre del Greco

Capitale dell'industria del corallo

Il popolo la conosce come la città celebre per la festa del Corpus Domini e le sue luminarie.

Gli eruditi la ricordano perché sanno che si chiamava «Turris Octava», per essere l'ottava torre sulla spiaggia da Napoli e perché gli altri ignorano che fu fondata da Federico II presso i villaggi di Cola e Calastri che più non esistono e qualcuno, meno dotto e più romantico, perché Alfonso d'Aragona si bruciava la sua giovinezza nell'amore per Lucrezia d'Alagno, fanciulla bellissima di cui si era follemente invaghito.

Lo la ricordo perché, in una di quelle prime giornate della liberazione, quando ancora ci sembrava di vivere per un tempo e con cose che ci avessero prestato, quando con sforzi disperati, nello squallore della povertà, difendevano l'onorabilità della nostra esistenza, vi accompagnai alcuni stranieri e mostrai loro l'operosità e la genialità dei nostri artigiani.

Nei pressi di uno di quei locali da cui gli alleati mandavano nell'aria odori piccanti e rauche canzoni fatte di brutali dissonanze e brusche sincopi, montai su una jeep con due americani che desideravano acquistare lavori in corallo e filamento verso Torre del Greco. Era il tramonto e il sole spandeva una bruma dorata avvolgendo il mondo in una luminosa bellezza, quando uscimmo dal traffico rumoroso della strada ed entrammo nel negozio del cav. Mazza.

Una vasta sala rivestita in legno dal cui soffitto pendeva un gigantesco lampadario che sfavillava nei suoi cento pezzi di cristallo sfaccettato, incantò i nostri occhi. Nelle vetrine con grazia leggiadra facevan mostra collane, anelli, orecchini, fermagli, amuleti lavorati con corallo dalle tinte più pregiate alle più comuni, rosso vivo, vermiglione, rosso carminio, rosso sangue, rosa carnicino, rosa pallido. Mentre i due americani osservavano con lungo sguardo tranquillo da cui traspariva la curiosità dell'intenditore, la commessa, una fanciulla d'una bellezza pallida e fragile e dagli occhi brillanti e mobilissimi come quelli degli uccelli, con mani precise, morbide e caute ci porgeva gli oggetti ammirati e ne illustrava la tecnica della lavorazione e il valore artistico.

Una collana di grandezza spropositata fermò la mia attenzione. La signorina capì che mi sforzavo di trovare con la fantasia il tipo fisico di donna capace di non piegare il collo e di non sentirsi schiacciato il petto da quel peso, e con un malizioso sorriso mi disse: «Non pensi che possano con queste farsi belle le donne come me: ma in Ciociaria e in Romagna non vi sono donne di carestia. Son creature massicce, brune di pelle e dai grandi occhioni neri e dolci come quelli delle mucche. Sa, in Ciociaria, queste collane sono richieste del peso anche superiore ai 500 grammi e rappresentano il dono nuziale più desiderato e sognato dalle giovani spose, come il brillante da noi».

Visto poi che io ero vivamente interessato alle sue simpatiche spiegazioni e che i due americani parlavano puro pugliese, continuò con una punta di orgoglioso compiacimento a mostrare la sua erudizione sul corallo. «Terra che vai, usanza che trovi e questa usanza di collane grosse così, le ciociare dovranno interromperla, fino a quando non sarà possibile avere corallo dal Giappone. Solo questo si presenta in arboscelli alti fino a 35 cm. e coi tronchi del diametro fino a 4 cm. e può essere lavorato con arte.

Il corallo invece pescato nel Mediterraneo, in Sicilia, Sardegna, in Grecia, lungo le coste dell'Africa settentrionale, da Tunisi al Marocco è minuto.

La guerra ci ha fatti tutti nemici e noi restiamo sempre più poveri nonostante la nostra volontà di lavoro. Veda, anche la natura pare che voglia canzonarci.

Nel golfo di Napoli ci sono più di 23 banchi coralliferi, uno nel golfo di Salerno, presso gli scogli delle sirene, Li Galli, ma il canto di queste streghe li ha incantati ed essi si son fermati di crescere per la patria». Le sue mani sensibili, striate di

vene sottili che sembravano dei piccoli serpenti azzurri, avvicinavano intanto sul velluto nero di un tavolo gli oggetti scelti dagli stranieri. Sulle pareti i riflessi del sole morente giocavano a disegnare tremolii e lucicci di marine.

«Sa, riprese con sussiego e vanità, come se avesse voluto darmi lezione per fare il «cicerone» istruito in altre occasioni, la pesca del corallo è sempre stata un monopolio dei Torresi: essi per i primi ne affrontarono i pericoli, crearono le gratte per tirarlo su dal fondo del mare, inventarono il modo di tagliarlo e lavorarlo in mille fogge e crearne un articolo di moda per tutte le condizioni sociali. Torre del Greco è la capitale dell'industria del corallo, qui è la scuola d'incisione che Tescione con tanto amore dirige conservando sacre le tradizioni dell'arte affiancato dalla opera di studioso di mons. Garofalo.

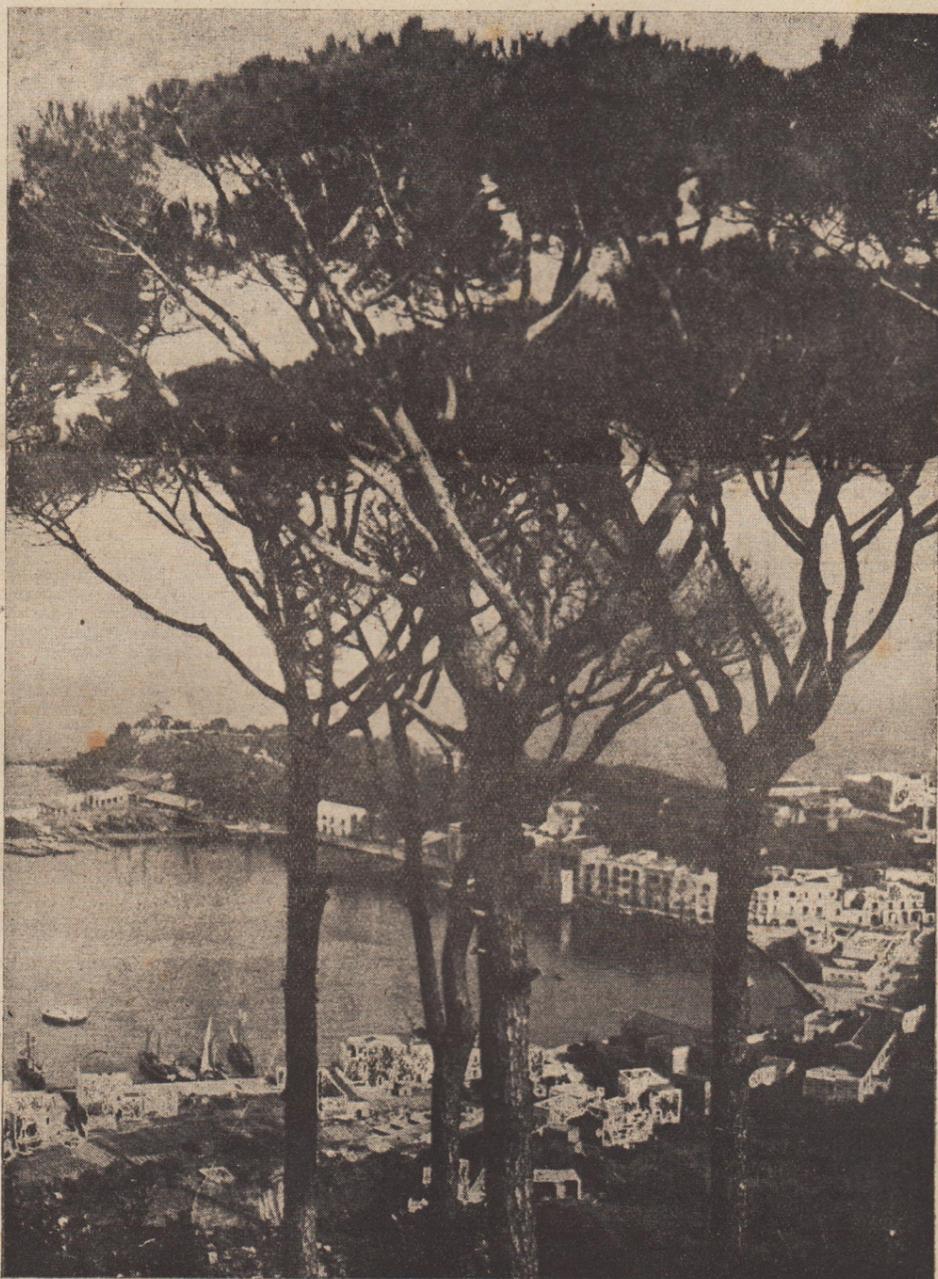
Forse lei crederà più alla storia scritta, ma io ho sentito da

mio nonno che da Torre del Greco erano forniti ai Romani gli amuleti di corallo che essi portavano come ornamento e collocavano sulle culle dei neonati per preservarli da mali perniciosi. Ho sentito ancora che Torre del Greco vendeva il corallo ai Galli per adornare gli elmi e gli scudi e che alimentava come oggi la passione che gli Americani, gli Indiani e tanti altri popoli hanno per il corallo, come noi per le perle».

Mi sentii disposto a perdonare tutte le esagerazioni e le eresie storiche, ma mi pungeva il desiderio di conoscere dove fossero le fabbriche immaginando edifici vasti e macchinari silenziosi, non pensando in quel momento che l'umile, paziente e ingegnoso artigiano del sud compie nella sua povera bottega e nella sua più povera casa i miracoli del suo lavoro. Quella sera fumai Camel, regalai una collana a mia moglie e sentii sulle labbra l'odore e la saleddine di un mare invisibile.

GIUSEPPE RUGGI

INCANTI DELLA TERRA DI NAUSICAA: ISCHIA



Ai margini della vita a Capri

Ci viene riferito che l'articolo «La scuola a Capri» già precedentemente pubblicato dal Risveglio non solo ha prodotto efficaci effetti sugli animi dei nostri lettori nell'isola per il suo contenuto di verità, ma ancora ha fatto impressione su quello del Corpo Insegnanti, che ama esclusivamente il bene morale e intellettuale della gioventù, cui esso va dedicando le sue migliori energie. Non è mancata, però, qualche nota scordante, che si è espressa in supervacui rilievi nel consiglio di sabato scorso 17 maggio.

Del resto all'ordine del giorno, nel consiglio dei professori, non figurava alcuna discussione indetta in merito all'articolo stesso. Il preside, persona sagace, esaurito strettamente quanto era segnato all'ordine del giorno, si allontanò dalla riunione, seguito poco dopo dal bonario D. Giobbe. I rimasti colleghi non dimostrarono alcun interesse alle cianche che qualcuno andava sviluppando con una certa mal celata acredine.

Vale la pena di osservare che tanto l'articolo discusso quanto la pseudo critica, potranno informare il sano criterio del futuro governo della scuola a Capri.

MALLEUS

NOVITA' LIBRARIE

Per i tipi della Saffa di Roma (Via Lungara 27) ha visto la luce un nuovo libro del prof. Alfredo Bartolomei, sulla Teoria del Qualunquismo. Il libro in bella edizione è alla portata di tutti perché costa L. 55; si occupa dei problemi più importanti della teoria di questo nuovo partito; ma in modo particolare dello Stato Amministrativo, che è ritenuto fondamentale per gli appartenenti al Qualunquismo.

Il Prof. Bartolomei si interessa del problema in cinque diversi paragrafi, e afferma che lo Stato Amministrativo sia l'ultima e più alla forma di vita, che esso sia la conseguenza necessaria della subordinazione dello Stato alla società, secondo la dottrina del suo partito; e in sostanza noi abbiamo l'impressione che trattasi di un ringiovanimento della dottrina liberale sulla base logica e naturale del principio della solidarietà collettiva.

Al Chiarissimo Prof. Bartolomei, titolare di Filosofia del Diritto dell'Ateneo universitario napoletano, nostro amato e stimato collaboratore auguriamo di cuore un grande successo.

GIUDIS

Povero rottame nel naufragio del mondo moderno

Marcello Proust

e la trascendenza di un arte che s'esaurì nella metafisica del nulla

Curioso o strano questo richiamo d'un nome da pochi conosciuto, d'un romanziere letto da pochi. Ma la massa non fiata ciò che gli specialisti indagano e, se piace fermare questo richiamo, è perché Proust potrebbe in questa Europa che va alla deriva rappresentare il naufragio dell'uomo contemporaneo.

Proust è il mortale pellegrino, che vuole ascendere e persegua il suo cammino umano: non riesce a salire.

In Proust Dio è assente, il soprannaturale non è sentito, non si sa cosa sia peccato originale, stato di morale debolezza, incapacità, dell'uomo a redimersi, redenzione e vita eterna. La sostanza dell'opera sua è confusione di valori. Casnati, che solo fra noi, se ne è occupato dedicandogli un volume, osserva che tutto in lui tradisce lo sforzo di ricerca d'una realtà trascendente. Egli veramente sentiva quel tragico bisogno d'eternità riscontrato dal Levaux; e infatti nei suoi romanzi andava inquieto a cercare quei motivi d'una realtà trascendente, che lo sollevassero oltre il tempo. Ecco, spiegata la sua sete d'eternità.

Ma Proust ha anche dimo-
strato stimolo d'azione e disciplina di vita e l'affermazione di un valore assoluto. E' da ritrovarsi in questo dolore il segno della fede cristiana? Ma se questa fede non l'aveva ricevuta dai suoi genitori, nei quali fu assente? Ma se non l'aveva sentita vibrare nemmeno nell'ultimo recondito penetrale del seno della mamma sua, ch'era un'ebrea? Ecco una profonda lezione di vita e dottrina cristiana è impartita proprio dall'esame del dolore in Marcello Proust, ch'era portato ad accettare il dolore come legge di vita e nella ricerca di una certezza non peritura.

Proust, si sa, è l'autore di *Recherche du temps perdu*: al buio dell'anima sua che cosa avrebbe potuto cercare? Cercò il nulla. Gliene difettava la preparazione e non seppe concepire l'uomo se non privo del libero arbitrio. L'azione redentrice del Cristo, l'influsso della sua Grazia non ha valore per lui; il suo «uomo» s'aggrava senza forza, cammina senza impulso, opera senza ispirazione. Aveva tanto cercato, tanto cercato e proprio l'essenziale non l'aveva trovato, nota Casnati, quasi parafrasando Maritain: per scrivere l'opera d'un Proust come essa esigeva d'essere scritta, era necessario il lume interiore d'un S. Agostino. Perciò la *Recherche proustiana* s'esaurisce in una metafisica del nulla.

Ma si sarà salvata dal nulla l'arte di Marcello Proust? Brillante croniqueur mondano, forse più d'ogni altro seppe interpretare con l'inarrivabile magistero d'un'arte di gran classe il tormento d'un'epoca eccezionalmente interessante. L'arte era un principio trascendente per lui: fu notato quando a cinque anni appena dall'apparizione del suo primo volume

Un ufficio che legge migliaia di giornali

Molti di voi si domanderanno: ma a quale scopo? Pensate un po': il vostro nome o quello di una persona che vi interessa è citato dalla stampa: potete voi comperare e leggere tutti i giornali e tutte le riviste per sapere quale di essi lo ha citato? Oppure, voi, studiate un dato argomento (politico, letterario, scientifico, ecc.) e vi piacerebbe sapere in quali periodici potreste trovare articoli in proposito. Siete voi al caso di procurarvi tali articoli?

Assolutamente no, se non vi rivolgete a L'ECO DELLA STAMPA, che nel 1901 fu fondato appositamente per colmare una tale lacuna nel giornalismo. Questo ufficio, se siete abbonato, vi rimette giorno per giorno ARTICOLI RITAGLIATI DA GIORNALI E RIVISTE, sia che si tratti di una persona e sia d'un argomento, secondo l'ordinazione che avete data.

La sua UNICA SEDE è in MILANO, Via Giuseppe Compagnoni 28

(1919) fu segnalato tra le celebri col premio Goncourt, fu messo in evidenza già prima al suo apparire (1914) in una recensione di *Nouvelle Revue Française* per la penna di Henri Ghéon, ritornato dal buio al lume della fede restaurando il teatro popolare francese. Era l'arte sua un principio trascendente, ma lontano dalla certezza. Nulla di più triste è nella *Recherche* dopo la rivelazione del genio di Vinteuil, Cauto, esistente è il suo dubbio: vi si scorge pericolo di naufragio in vista. Il nulla è il solo vero e tutto il sogno è inesistente; ma noi sentiamo che allora queste frasi musicali, queste nozioni, che esistono per quel sogno, dovranno pur essere nulla. Noi periremo, ma abbiamo per ostaggio queste divine prigioniere che seguiranno la nostra sorte.

Se a queste conclusioni conduce l'indagine dell'arte proustiana, è ben giusto che l'uomo contemporaneo ne riviva lo spirito nell'odierno naufragio d'ogni valore trascendentale. Proust; povero rottame nel naufragio del nulla ma con una grande ansia di uscirne, di salire a salvamento. Almeno quest'ansia sia sentita perché il nostro secolo s'avvii alla sua redenzione.

DON PINUZZO

Prime di cinema al "Nazionale"

Parlare de «Il fiore di pietra» è come parlare di Alessandro Ptuscko in quanto questo regista sovietico ha trasfuso in questa mirabile invenzione poetica tutto il frutto della sua ventennale fatica di studioso della Cinematografia ed in specie della tecnica dei colori.

«Il fiore di pietra» è stato premiato a Cannes e segna veramente una delle tappe definitive verso la perfezione tecnica nel suo genere; posso dire che è un film veramente rivoluzionario per quel che riguarda il colore tanto che una visione privata di esso venne offerta al Cremlino da Stalin agli altri tre Grandi convenuti a Mosca ed essi ne rimasero entusiasti.

Questo film si svolge nel regno sotterraneo della «Signora dei Monti Urali» e qui Alessandro Ptuscko ha portato tutta la fantasia del suo spirito creativo e ci ha dato niente di più d'una fiaba ma una fiaba in cui l'invenzione poetica trova rivalto nella tecnica a colori; con dovizia di immaginazione, con fantasiosa pienezza di sfumature di luce e di simboli. Faccio notare che questo regista è professore nell'istituto statale di Cinematografia di Mosca ed ha pubblicato una serie di opere scientifiche-tecniche sulla ripresa dei trucchi, anzi, egli sin dal suo ingresso nella Cinematografia si occupò di trucco e dopo vari esperimenti di altre fiabe che già vedemmo sui nostri schermi è arrivato a «Il fiore di pietra» dandoci un lavoro di eccellente maturità artistica. Per chi si interessa di tecnica dirò che per certe scene di questo film sono occorse dodici o più riprese dello stesso quadro mediante sovrapposizione di disegni, scene, «macttes» e attori. Molte volte le riprese sono state ancora più complicate causa il colore che non consente i metodi abituali, per esempio, la proiezione, le dissolvenze incrociate, ecc.

Gli spettatori assisteranno nel film ad un tramonto di fronte al quale rimarranno veramente perplessi per la innovazione dei colori; questa è la scena più spettacolare di tutta la fiaba.

La Russia senza dubbio, si è messa di tutto punto al lavoro con serie intenzioni di imporsi in questo campo a tutto il mondo ed almeno in questo genere fiabesco a colori, Ptuscko vi è già riuscito e lo stesso Charles Chaplin che tutti conoscono, visionando questo film giorni fa a Nuova York ebbe a dichiarare queste testuali parole: «nell'applicazione del colore del film, rimanendo nel campo della vera arte, l'unica strada da seguire è quella indicata da «Il fiore di pietra».

os. lom.

Da S. Antonio Abate

Sono in arrivo tre motori «Cucciolo» da applicare dietro ai nostri vigili. Era ora che anche noi avessimo un reparto celere.

Un purgante delizioso!!!! Da Mario «Gelateria Azzurra» Pistacchio - Pistacchio - Pistacchio!!!!

Al cinema Vittoria con crescente successo continua la presentazione del super-colosso della Maniccola-Films: «Sempre chiuso» con Genmarino D'Antuono e Gigino Muscio.

Troviamo giustificate le rimozioni del Consigliere Gabriele: nella tornata di un consiglio possono essere fatte solo quelle cose precedentemente messe all'ordine del giorno; mentre nell'ultima tornata si pretese che il rifiutato «SI» fosse scritto. Per fortuna si trovò a portata di mano il maestro La Rotonda con la sua tavolozza ad esaurire il suo desiderio presentando alla votazione un «SI» in stile Longobardi.

«Cucciolo» il 4 anni testè arrivato dall'America, dopo una gara superba, per la saggia ed impeccabile guida di Giordano Marziano, sulla dirittura di arrivo rompeva i cristalli del magazzino Buonocore. Essendo rottura prolungata veniva penalizzato (L. 36.000 di danni).

Su proposta del consigliere Abagnale Vinceno, nell'ultima tornata del Consiglio è stata deliberata l'indennità di assenza all'avv. Zaccaria Sansone. Anche questa volta l'assessore Perillo non si è opposto.

La bottega è in crisi. Chi aspetta il sindaco per imitare De Gasperi? Finirebbe di fare il medico.

La ditta Feola e compagni... offre i migliori concimi a prezzi modici. Ricordate ditta Feola e...

Notiziario agricolo

Il raccolto delle patate testè iniziato si presenta bene. I grossisti le pagano a L. 35,40 ai contadini; sul mercato segnano gli stessi prezzi, qualche giorno hanno segnato anche 45 lire al Kg. I fagiolini sul mercato a lire 120,140. Un forte ribasso segnano i zucchini che da 70 lire al Kg. sono calati fino a 35-36. La frutta in genere si mantiene ancora su prezzi invariati, ma si prevede un forte ribasso.

NEI POLLAI — Se vi capita di osservare dei polli sofferenti, che fanno il dorso grosso oppure sostano e aprono le piume in modo da formare la «spalla» ed hanno aspetto sonnolento, fate molta attenzione: è il colera dei polli (Pasteurelosi) che si è già notato in molti pollai della zona. Prima cosa da fare disinfettare i locali con soluzioni calde di acido solforico, di solfato di rame, di acido fenico o di creolina al 5 per cento. Bruciare tutti i pollai morti e soterrarli. Isolare i soggetti sani e tenerli in luoghi asciutti. Spargere dappertutto latte di calce (5 kg. per ogni 100 litri di acqua). Non eseguite il ripopolamento del pollaio tutto d'un colpo, ma fatelo introducendo uno o due soggetti alla volta dopo averli disinfettati.

Se qualche gallina fa l'uovo senza il guscio (solo col velo e l'uovo è fiacco) dipende dalla mancanza di calcio. Prendete gusci d'uovo, tritatele ben bene e mischiatele al vitto che adde giornalmente ai polli. Guariscono in cinque o sei giorni.

IL CONTADINO

Per assoluta mancanza di spazio il «contadino» è costretto a rinviare ai prossimi numeri le risposte ai numerosi quesiti posti.

Ultime di Sport

SENTENZE DELLA LEGA SUD Partita vinta allo Stabia

Gara Portici-Nocerina e Anagni-Turris — Si applica l'art. 50 a favore della Nocerina. Si squalificano a tutti gli effetti fino al 31 luglio 1947 i campi di Portici e di Anagni. La gara Ercolanesa, Anagni del 25 c. m. si giocherà a Torre Annunziata. Multe di lire 30.000 al Portici e di L. 25.000 all'Anagni.

Gara Gragnano-Stabia — Si applica l'art. 50 a favore dello Stabia. Si multa il Gragnano di L. 5.000. Il giocatore Palommelli è stato squalificato a tutto giugno: 3 gare a Leoni.

RECUPERI:

Portici - Frattese (1-0)

La gara di recupero tra Portici e Frattese ha visto gli azzurri porticesi vittoriosi con il minimo scarto nonostante la bella esibizione. Segnava nel primo tempo Di Santo battendo la magnifica

LA VITA SPORTIVA

Sport della vela

Prima Gara Interregionale della Stagione (Organizzazione Circolo Velico Stabia)

Dodici Miglia

La bella manifestazione velica che gli appassionati dirigenti del Circolo Velico Stabia hanno allestita si è già assicurata il successo. Per il numero dei concorrenti e per la grande attesa negli ambienti marnari della regione. Perché domani sarà la prova generale delle forze nautiche sportive del golfo in vista della proficua attività da svolgere in questa stagione.

Le gare di domani si svolgeranno sul classico triangolo del

organizzatori e per quelle che perverranno entro le ore 9 del giorno 25, si può prevedere che circa 40 imbarcazioni saranno alla boa di partenza situata sullo specchio d'acqua prospiciente alla Villa Comunale dove piglierà posto la Giuria: presieduta dal Colonnello del Genio Navale Alberto Marolda ed alla quale hanno dato la loro adesione il Vice Sindaco Esposito forte potenza, tore di tutte le belle istituzioni cittadine e che allo sport sta

lità politiche e sportive che hanno entusiasticamente aderito. E come sempre il capitano Capasso sarà il «deus ex machina» della manifestazione per la sua competenza e la sua fattiva collaborazione unitamente ai dirigenti del Circolo Velico Carubbi, Piccione, Russo, Orazio, Longobardi e soci ai quali si è aggiunto il dott. Mario Cozzolino fresca e giovane energia sportiva.

Ecco perché dicevamo che la odierna manifestazione velica si è già assicurata il successo. Per le personalità che compongono la Giuria e per il Colonnello Marolda che la presiede, ufficiale e tecnico nvale di grande perizia e d'immense vedute. I premi come già pubblicato nel numero scorso sono cospicui ed interessanti. Ci piace ricordare la bella Coppa d'argento offerta dal rinomato Bar Petagna produttore di caffè e gelateria squisitissima, che sarà assegnata al vincitore della categoria «dinghies».

La gentile pittrice Maria Rosaria Cerchia ha voluto essere presente in questa giornata marinara con un suo quadro veramente pregevole per soggetto, stile e colore quasi a testimoniare che arte e sport vanno benissimo a braccetto. Il Comune di Castellammare di cui il Sindaco dott. Cecchi e il Vice Sindaco Esposito sono sempre pronti a potenziare le istituzioni cittadine, ha donato un interessante premio da scrittore e tanti altri doni offerti dalle ditte cittadine, tra cui premi in denaro.

Ultimo, ma che per noi è il primo coefficiente è il grande, irriducibile antagonismo dei concorrenti che forma lievito non indifferente per la lotta che divamperà senza quartiere (meno male che si trovano sull'acqua).

Tutte le gare pretendono il pronostico della vigilia. Ma come districarsi in tale groviglio specie dopo la prima gara effettuata per la Coppa Spagnuolo? Allora fu l'agile dinghies pilotato da Francesco Esposito che tagliò vittorioso il traguardo.

Domani sarà atteso al varco non solo dai suoi avversari stabiesi, ma dai concorrenti regionali ed estraregionali che daranno battaglia senza quartiere per il primo assoluto. Sorrento ci manda imbarcazioni e timonieri di rango. Pensiamo che sia il maggiore pericolo per gli stabiesi, che nei fratelli Russo, i fratelli Esposito, i fratelli Boccia, Esposito Luigi, Salvati, Enrico, Giovanni Raffone ed i fratelli hanno i maggiori esponenti per aggiudicarsi la vittoria, attesissima negli ambienti locali.

Domani, l'azzurro golfo delle sirene sarà come il prato cosparsa di bianche farfalle svolazzanti in cerca del fiore della vittoria.

RAFFAELE CINELLI

PALLACANESTRO

Dopo la mortificante sconfitta della Libertas-Stabia a Cercola (57-25) gli stabiesi attendono la S.N.U.S. di Napoli per rifarsi. Indubbiamente le ultime prestazioni degli uomini di Piraino sono state disastrose. Essi hanno offerto prova di scarso attaccamento ai colori sociali ed hanno posti in soffitta tutto il lavoro fatto da pionieri nel campo della pallacanestro; quasi dimentichi di difendere un primato ed una bandiera.

Forza giovani! La classifica: Salerno p. 16 Marigliano p. 14 Stabia p. 10 S.N.U.S. p. 8 Procida p. 6 Cercola p. 4.

CONDIRETTORI RESP. GINO CASONE ENRICO PISCIOTTI DIRETTORE AMMINISTR. RAFFAELE CINELLI

Autorizzazione Prefettura n. 249 del 4-2-47

I manoscritti non si restituiscono. Proprietà letteraria riservata

L'ARTE TIPOGRAFICA Via S. Biagio degli Scabi n. 39

La Serie C Campana

Dopo le burrascose partite Portici-Nocerina vinta dai molossi (1-2) ed Anagni-Turris, vinta dagli atleti della città del corallo (0-1) il campionato ha designato le due finaliste, anche se mancano ancora due domeniche alla chiusura delle operazioni. Indubbiamente sono le due squadre che hanno marciato con maggiore regolarità, anche se altre avversarie le sono state degne antagoniste, ciò che vedremo in sede di bilancio consuntivo.

Intanto il Portici che aspettava la Nocerina sul proprio terreno per avvantaggiarsi sulla Turris che giocava in trasferta sul difficile terreno di Anagni si è lasciato soffiare il secondo posto. Forse è stata la famosa giustizia sportiva ad esercitare il suo mestiere. Perché sarebbe stato davvero un peccato se la Turris dopo aver condotto il campionato da comprimaria si fosse lasciata sfuggire anche la possibilità di disputare le finali con le altre due prime classificate dei gironi B e C.

Altra vittoria in trasferta domenica scorsa è stata quella della Sangiuseppese che Totò Voza, dopo aver divorziato dallo Stabia sta allenando con la sua spiccata passione. Vincere sul campo della Bagnolese (1-2) dove caddero e Nocerina e Turris è stata la più bella impresa quando si pensi alla stragrande vitalità agonistica che anima i nero-stellati bagnolesi sul proprio scottante terreno. E lo Stabia per non smentire che il fattore campo domenica era in istato fallimentare, con una partita minuscola se n'è tornato con mezza vittoria in tasca da Gragnano (3-3), dove moralmente ha vinto. Conduceva vittoriosamente la partita per 3 ad 1 che solo una punizione ed un rigore hanno dato agli uomini di Vicinanza la possibilità di pareggiare. Meglio così del resto e le due vicinissime antagoniste si sono divise la posta anche se un certo rammarico pervade nel cuore degli stabiesi che già tenevano serrato nel buco lo scettro della vittoria.

Misteri del dio Pallone! Indubbiamente i giallo-blu stabiesi sono in netta ripresa: aspettavano il finale forse per farsi valere? Troppo tardi. Comunque sempre ammirabili per la chiusura in bellezza di questo sfortunato e sfibrante torneo.

PENULTIMA DI RITORNO

Domenica 25 sarà un po' la rassegna generale delle partecipanti perché il campionato ha voluto che proprio alla chiusura si accoppiassero incontri tutti interessanti dal lato spettacolare, che la classifica è ormai delineata.

Nola-Bagnolese Sangiuseppese-Portici Afragolese-Gragnano Nocerina-Turris Ercolanesa-Anagni Stabia-Fratteese

Riposerà la Colombari per il ritiro del Polla, se no, sarebbe stato l'incontro dei parenti poveri.

Su tutte sovrasta il confronto Nocerina-Turris, la prima e seconda classificata, ma la «gran marescialla» sarà sempre la compagine rososona di Nocerina, anche se lo incontro risulterà fratricida. Per gli altri confronti: vantaggio per i padroni di casa o ennesimo fallimento del diritto di territorialità? Noi siamo per la prima ipotesi.

Al S. Marco, i nerostellati della «Frattese» che annoverano nelle file il toscano Matteoni, l'agile partiere Fedi, il mai vecchio Nicolosi ed altri bei elementi, sicuramente non intendono far chiudere in letizia agli stabiesi questo campionato, proprio come nel «mors tua vitae mea».

Agli atleti stabiesi l'onore di suggellare questo finale con un gradito ed ottimo ricordo; proprio come un ottimo dolce dopo un pessimo pasto!

RACI



Il «dinghies» pilotato da Francesco Esposito vincitore della Coppa F.lli Spagnuolo confermerà la sua precedente vittoria? Mah! Solo Dio Eolo ha nelle mani il filo della matassa.

(Foto Mario Vanacore)

golfo su di un percorso di 12 miglia pari a due giri del triangolo. I dinghies per i quali si prevede lotta apertissima piglieranno la partenza alle ore 11, mentre i battelli da metri 4 avranno il via alle ore 11.30. Per le iscrizioni già pervenute agli

quando il contributo della sua fattiva collaborazione, il presidente dell'A. C. Stabia ing. Ugo Sbrana sempre in linea con gli avvenimenti sportivi, l'ammiraglio Lauro della penisola sorrentina, il dott. De Simone, il comm. Cerchia, e molte altre persone.

Stadio S. Marco 5 giugno ore 17,30

GRANDE INCONTRO DI CALCIO

“tra Artisti e Giornalisti”

Per iniziativa del Circolo Artistico e del «Risveglio» di Stabia si va allestendo per il 5 giugno p. v. allo Stadio S. Marco lo spettacolo artistico-sportivo di eccezionale importanza, nel quale, artisti del pennello e della penna si getteranno per la prima e forse ultima volta in una appassionante contesa che metterà certamente brividi di entusiasmo nei fortunati spettatori.

Tutta la città ne parla e siamo ancora a circa dieci giorni dalla sospirata ora fatale. Come alleviare le pene di tanta attesa? Il nostro taccuino registra una interessante intervista concessa, poche ore or sono, dal Capitano degli artisti Vincenzo d'Angelo il quale ci svela niente po' po' di meno che i pittori sotto la guida del loro allenatore Cav. Ciro Ingenito terreb-

bero un allenamento, a porte chiuse, lunedì allo Stadio S. Marco e, sentite questa, per la partitissima del 5 avrebbero in mente di adottare il sistema: ma bravo! bravo d'Angelo!

Intanto nel clan dei giornalisti si opera in segreto e niente siamo riusciti a carpire a quella vecchia volpe che è Peppino Panzano, allenatore commissario tecnico della rappresentativa giornalista.

Corre voce che lo spettacolo, organizzato nei più minuti particolari, presenti dei numeri di non trascurabile importanza.

Santomauro sarà di scena al completo e massaggiatrici, ocerossine ed infermiere dell'Istituto Tropeano d'avvenute e simpaticissime Mimì convocato anche lui in maglia giornalista) si adopereranno per alleviare le fatiche dei baldi atleti.



Fantasia visione dell'incontro calcistico tra artisti di fama e giornalisti sti di grido!

Ditta ANIELLO LAMBIASE

Castellammare di Stabia - Via Gesù 6-8 - Telef. 11-94

Le stoffe più belle

I prezzi migliori

AI CINE-TEATRO NAZIONALE

CASTELLAMMA RE DI STABIA

SABATO 24 E DOMENICA 25 MAGGIO

LA RKO-RADIO PRESENTA

LA SCALA A CHIOCCIOLA

con Dorothy Mc Guire e George Brent

LUNEDI' 26 e MARTEDI' 27 MAGGIO

UNA GRANDE REALIZZAZIONE DI MARCO DONSKOI

GLI INDOMITI

Premiato alla Mostra di Venezia 1946

SOLO MERCOLEDI' 28

UNA RIPRESA DEL CAPOLAVORO WARNER BROS

CASABLANCA

SOLO GIOVEDI' 29

IL MAGO DEL TIP-TAP FRED ASTAIRE IN

BALLA CON ME

DA VENERDI' 30 MAGGIO

UN GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO

IL FIORE DI PIETRA

GRAN PREMIO

per il miglior film a colori alla Mostra di Carnes